Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 179

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 7 agosto 1950 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1950, n. 557.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede nel comune di San Giorgio del Sannio (Benevento).

N. 557. Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede nel comune di San Giorgio del Sannio (Benevento).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1950, n. 558.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Germano Vescovo, in Cassino (Frosinone), e di San Pietro, in località Castro del Comune stesso.

N. 558. Decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1950, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Abate ed Ordinario di Montecassino in data 1° gennaio 1949, relativo all'unione temporanea « æque principaliter » delle parrocchie di San Germano Vescovo, in Cassino (Frosinone), e di San Pietro, in località Castro del Comune stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1950

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti dei fondi « Seponi » e « La Piana », siti nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 16 marzo 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che i fondi qui appresso indicati si trovano nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa: fondi denominati « Seponi » e « La Piana », e precisamente:

a) del fondo « Seponi » riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Letizia Domenico fu Giovanni, partita 328, foglio di mappa 31, particelle 3 e 4, per la superficie complessiva di Ha. 7.20.02 e con l'imponibile di L. 1337,24, confinante con la proprietà Gagliardi Pietro di Vincenzo, livellario alla Congregazione di carità, Letizia Luigi fu Scipione, Traettino Finizia di Rocco ed altri, con la strada comunale Castelvolturno-Quadrivio di Cancello Arnone, salvo se altri;

b) del fondo « La Piana » riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Diana Giuseppe fu Pasquale e Diana Alessandro fu Pasquale, usufruttuari, e Diana Osvaldo, Adolfo, Annunziata di Giuseppe per 1/2, e Diana Luigi, Armando, Antonio e Salvatore di Alessandro per 1/2, proprietari, partita 233, foglio di mappa 31, particelle 67 e 70, per la superficie complessiva di Ha. 4.73.23, con i redditi agrario di L. 236,61, e dominicale di L. 2366,15, confinante con le proprietà Conte Angelina e fratelli, Arena Maria fu Raffaele, Auriemma Raffaele fu Giuseppe, con il canale delle Colmate;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 23 marzo 1950 ed intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

I fondi « Seponi » e « La Piana » sopradescritti sono trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione dei fondi stessi, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma complessiva di L. 132.000 (centotrentaduemila); di cui L. 79.500 (settantanovemilacinquecento) per i beni di cui alla lettera *a*) e L. 52.500 (cinquantaduemilacinquecento) per i beni di cui alla lettera *b*), somma da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 52, *foglio n.* 62. — BERITELLI

(3378)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 1950.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato delle motozattere 722, 726, 729, 737, 758, 776, 784, 800, 831.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 123;

Udito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Le sottoindicate unità sono radiate dal quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 1° maggio 1950:

MM/ZZ. 722 - 726 - 729 - 737 - 758 - 776 - 784 - 800 831.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1950

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1950
Registro Marina n. 9, *foglio n.* 58.

(3385)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 giugno 1950.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, modificato con l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1948, relativo alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la designazione effettuata dal Ministero dell'industria e del commercio per la sostituzione del proprio rappresentante dott. Carlo Urciuoli dimissionario;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giorgio Ranzi è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, in sostituzione del dimissionario dott. Carlo Urciuoli.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1950

EINAUDI

MARAZZA — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *luglio* 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 6, *foglio n.* 30. — LAMIGELLA

(3405)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1950.

Conferimento delle funzioni di direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale al dott. Aldo Cattabriga, vice direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 26 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato con l'art. 2 del decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 435 e con l'art. 2 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto l'art. 10 del regolamento organico del personale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, approvato con decreto interministeriale del 18 marzo 1950;

Visto il proprio decreto 14 giugno 1949, con il quale il dott. Gino Bizzarri fu nominato direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Considerato che il dott. Gino Bizzarri è deceduto in data 18 marzo 1950;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ad assicurare la direzione dei servizi sino a quando sarà possibile procedere alla nomina del nuovo direttore generale;

Sentito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Aldo Cattabriga, vice direttore generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, è incaricato delle funzioni di direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, per la durata di un anno, a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1950

EINAUDI

MARAZZA — PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *agosto* 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 6, *foglio n.* 190. — LA MICELA

(3504)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 maggio 1950.

Caratteristiche della divisa del personale subalterno e disciplina dell'uso della divisa stessa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 117 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, che pone a carico dell'Amministrazione dello Stato la fornitura della divisa agli agenti adibiti al servizio di usciere e del vestiario adatto agli agenti addetti ai servizi di fatica;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1945, n. 756;

Ritenuta la necessità di stabilire le caratteristiche della divisa e del vestiario suddetto e di disciplinarne l'uso;

Decreta:

Art. 1.

I capi di vestiario che l'Amministrazione fornirà a sue spese al personale subalterno sono quelli elencati nell'allegato 1 al presente decreto, con le caratteristiche a fianco indicate, in relazione alle mansioni disimpegnate dai subalterni medesimi.

Art. 2.

Ai subalterni avventizi, che prestano servizio di anticamera, sarà concessa solamente la fornitura gratuita della giubba, del pantalone e del berretto, mentre a quelli addetti continuamente a mansioni di ciclista, di autista o di portineria, la fornitura potrà essere estesa agli altri capi di vestiario.

Art. 3.

I distintivi di grado e la durata dei singoli oggetti di vestiario, da calcolarsi dalla data della loro consegna, sono stabiliti rispettivamente negli allegati 2 e 3 del presente decreto.

Art. 4.

A talune categorie di subalterni, per esigenze speciali di servizio, potrà essere concessa la divisa estiva.

Per i subalterni, addetti al Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero degli affari esteri, nonchè per i portieri e gli autisti della Presidenza e del Ministero medesimi e per i subalterni addetti alle Presidenze del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, permangono le fogge speciali finora adottate.

Ai commessi ed agli uscieri capi addetti alle anticamere dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato, nonchè dei direttori generali, è fornita la redingote ovvero la divisa nera.

Art. 5.

L'uso della divisa di servizio è obbligatoria. Tutto il personale subalterno è tenuto ad indossarla durante le ore di ufficio.

Roma, addì 24 maggio 1950

DE GASPERI

ALLEGATO 1.

1. — *Berretto.*

Di stoffa grigio-piombo con visiera di cuoio nero lucido; nell'attacco della visiera due piccoli bottoni di alluminio con le iniziali R.I., ad essi è applicata una trecciola di seta grigio scuro; trofeo brunito con le iniziali intrecciate dell'Amministrazione sormontate da una stella con aureola.

I berretti dei portieri hanno una fascia di lamina color argento intorno al giro dei berretti stessi, con trecciola grigio scuro e trofeo. I berretti degli autisti hanno una fascia di rayon cordonato (millerighe) di color grigio scuro, con trecciola grigio scuro.

2. — *Giubba.*

Di stoffa grigio-piombo a due petti, con due file parallele di tre bottoni medi di alluminio con le iniziali R.I., due tasche laterali inferiori con pattina; al bavero sono applicate le iniziali intrecciate dell'Amministrazione da cui il subalterno dipende ed il colletto di velluto cremisi.

Per i ciclisti la giubba è ad un petto aperta, con tre bottoni medi di alluminio, con quattro tasche laterali a toppa con cannello, pattina e bottoncini di alluminio; dietro con martingala e spacco.

Per gli autisti la giubba è ad un petto aperto con una fila di tre bottoni medi di alluminio, due tasche laterali inferiori con pattina ed un taschino superiore a sinistra senza pattina.

3. — *Pantaloni.*

Di stoffa grigio-piombo con risvolti e filettatura cremisi: per gli autisti senza filettatura; per i ciclisti i pantaloni sono corti.

4. — *Cappotto.*

Di panno grigio marengo a doppio petto; al bavaro le iniziali dell'Amministrazione. Lunghezza alquanto al disotto della piegatura del ginocchio, bavaro aperto a doppio uso, due file di tre bottoni di alluminio con le iniziali R.I., due tasche laterali orizzontali con pattine senza bottoni, sul dietro all'altezza dei fianchi una martingala con due bottoni grandi di alluminio, piegone centrale e due pieghe laterali.

Ai portieri il cappotto sarà foderato di flanella.

5. — *Impermeabile.*

Esclusivamente per gli autisti dei Ministri e Sottosegretari e delle altre autorità alle quali è assegnato l'automezzo a spese dell'Amministrazione; per i custodi degli Istituti di antichità e belle arti, che prestano servizio continuamente all'aperto.

6. — *Mantellina impermeabile* per i ciclisti.

7. — *Camiciotto di fatica* in tela mistone per i subalterni addetti alle pulizie e lavori di fatica.

8. — *Combinazione* per gli autisti.

9. — *Gambali* per i ciclisti.

10. — *Guanti di cotone* felpati di color grigio-piombo per i portieri e ciclisti; guanti di pelle per gli autisti.

La divisa estiva è uguale a quella invernale per foggia, con la variante del tessuto che è in tela cruda, e della trecciola che è di seta marrone.

ALLEGATO 2.

DISTINTIVI

Commesso o usciere capo: sulle maniche a 5 cm. dal bordo, un nastro argentato di cm. 3 con filettatura grigio scuro centrale, di mm. 3, fermata con bottone di alluminio all'estremità.

Usciere: sulle maniche un nastro argentato di cm. 1,5, fermato parimenti con bottone di alluminio.

Inserviente: senza distintivi di grado.

ALLEGATO 3.

DURATA DEGLI INDUMENTI

Berretto	anni	2
Giubba e pantalone	»	3
Cappotto	»	4
Impermeabile	»	4
Mantellina impermeabile	»	4
Camiciotto di fatica	»	1
Combinazione autista	»	1
Gambali ciclisti	»	4
Guanti di pelle	»	2
Guanti felpati	»	1

(3407)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1950

Conferma del diritto esclusivo di pesca nei canali industriali di Rosta e Rostella (Castelnuovo).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933, n. 260;

Visto il decreto del Prefetto di Trento n. 40346, in data 10 novembre 1942, con il quale fu riconosciuto al sig. Longo Arturo fu Giuseppe il possesso del diritto esclusivo di pesca nelle acque dei canali industriali Rosta e Rostella Longo (p. f. 1432/1 e 1432/2 in P. T. 136 del C. C. di Castelnuovo);

Considerato che dall'esame della relativa documentazione è risultato che il sig. Longo Arturo si trova tuttora nel legittimo possesso del diritto esclusivo di pesca sopra precisato;

Concorrendo tutte le condizioni previste dalla legge;

Decreta:

Si conferma a favore del signor Longo Arturo fu Giuseppe il decreto del Prefetto della provincia di Trento n. 40346, del 10 novembre 1942, con il quale fu riconosciuto al medesimo il possesso del diritto esclusivo di pesca nei canali industriali di Rosta e Rostella (p. f. 1432/1 e 1432/2 in P. T. 136 del C. C. di Castelnuovo).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1950

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 52, foglio n. 74 — BERITELLI

(3417)

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1950.

Proroga dei termini per l'inizio della gestione di ammasso della canapa per la campagna 1950-51.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto-legge 8 novembre 1936, n. 1955, concernente la disciplina della produzione ed utilizzazione della canapa;

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, concernente il riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 23 settembre 1938, recante norme per il funzionamento degli ammassi obbligatori della canapa e delle sementi delle piante tessili;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 17 settembre 1944, n. 213, riguardante l'istituzione del Consorzio nazionale canapa e la soppressione dell'Ente nazionale esportazione canapa;

Vista la delibera del commissario del Consorzio nazionale canapa n. 272 in data 6 luglio 1950, con la quale è stato provveduto a dar corso alla gestione suppletiva dell'ammasso canapa per la campagna 1949-50;

Ritenuta la necessità di prorogare i termini di inizio della gestione di ammasso della canapa di produzione 1950;

Decreta:

Articolo unico.

I termini stabiliti per l'inizio della gestione di ammasso della canapa, dall'art. 19 del decreto Ministeriale 23 settembre 1938, sono eccezionalmente prorogati, a tutti gli effetti, per la gestione 1950-51, al 7 agosto 1950 per le Provincie canapicole meridionali, ed al 1° ottobre 1950 per le Provincie canapicole centro-settentrionali.

Roma, addì 29 luglio 1950

Il Ministro: SEGNI

(3493)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Campobasso

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4838 del 28 luglio 1950, è stata prorogata fino al 10 settembre 1950 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Campobasso, affidata ai dottori Sarno Antonio e Lazio Antonino, rispettivamente commissario e sub commissario governativo dell'ente medesimo.

(3490)

Ricostituzione dell'amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4431 in data 28 luglio 1950, è stata ricostituita l'amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza e ne è stata affidata la presidenza all'ingegnere Gennaro Laurini.

(3491)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa di consumo del Popolo, in Civitella d'Agliano, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, la Società cooperativa di consumo del Popolo, con sede in Civitella d'Agliano, costituita con atto in data 4 novembre 1945 del dott. Nazzareno Dobici, notaio in Viterbo, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato liquidatore il rag. Marcello Calabrese, funzionario della Prefettura di Viterbo.

(3483)

Scioglimento della Società cooperativa « Giuseppe Mazzini » in Cava dei Tirreni, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, la Società cooperativa « Giuseppe Mazzini » con sede in Cava dei Tirreni, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il sig. Ettore Coppola.

(3484)

Scioglimento della Società cooperativa di consumo « Daunia », con sede in Foggia, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, la Società cooperativa di consumo « Daunia », con sede in Foggia, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il dott. rag. Antonio Papagno.

(3485)

Scioglimento della cooperativa « Unione cooperativa di consumo », con sede in San Miniato, e nomina del liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 luglio 1950, la cooperativa « Unione cooperativa di consumo », con sede in San Miniato, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile ed è stato nominato liquidatore il rag. Olinto Farsetti.

(3487)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Piacenza in data 22 febbraio 1949, n. 3733, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Piacenza è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Arturo Martusciello, vice prefetto.

Componenti:
dott. Leopoldo Bazzigalupo, medico provinciale;
prof. Alessandro Esposito, docente in patologia medica e primario dell'ospedale civile di Piacenza;
prof. Mario Trettenero, docente in clinica ostetrica e primario dell'ospedale civile di Piacenza;
dott. Giuseppe Borghini, medico condotto.

Segretario:
dott. Raffaele Casoria.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 luglio 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(3267)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Risultati del concorso per titoli a otto posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo A) nel ruolo direttivo amministrativo della Pesca, riservato ai reduci.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1947, registro n. 17, foglio n. 196, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 18 dicembre 1947, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a otto posti di vice segretario in prova (grado 11° gruppo *A*) nel ruolo direttivo amministrativo della Pesca;
Visto il decreto Ministeriale 14 febbraio 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 marzo 1948, registro n. 7, foglio n. 121, con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto concorso;
Visto il decreto Ministeriale 18 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1948, registro n. 28, foglio n. 56, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;
Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visti gli atti della suddetta Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli a otto posti di vice segretario in prova (grado 11°, gruppo *A*) nel ruolo direttivo amministrativo della Pesca, indetto con il decreto citato nelle premesse:

1. Pierangeli Ricci Mario, punti 91,70, combattente, invalido;
2. Majo Carmine, punti 90,55, combattente;
3. Puglisi Sebastiano, punti 89,45, combattente;
4. Navigli Alfredo, punti 88,65, combattente;
5. Ficara Bruno, punti 88, combattente;
6. Tombà Giuseppe, punti 86,90, combattente;
7. Calviello Giuseppe, punti 86,50, combattente, invalido;
8. Bergesio Mario, punti 86, combattente;
9. Agricola Ernesto, punti 85,35, combattente;
10. Sinibaldi Carlo, punti 85,30, combattente, invalido;
11. Ricci Alfredo, punti 85,15, combattente;
12. Pajano Vito, punti 84,80, combattente;
13. Pirrone Salvatore, punti 84,75;
14. Notaro Domenico, punti 84,60, combattente;
15. Zanini Enzo, punti 84,35, combattente;
16. Bonelli Mario, punti 84,30, combattente, invalido;
17. Chimenti Giuseppe, punti 84,25, combattente; precede perchè coniugato;
18. Azzarita Mario, punti 84,25, partigiano, combattente;
19. Di Bartolomeo Giuseppe, punti 84,20, combattente;
20. Arnone Calogero, punti 84,15, combattente;
21. Borri Enzo, punti 84;
22. Traina Pietro, punti 83,65, combattente;
23. Scerni Neri, punti 83,55, combattente, invalido;
24. Alferazzi Aurelio, punti 83,45, partigiano, combattente, invalido;
25. Pediconi Renato, punti 83,20, combattente;
26. Calabresi Marcello, punti 83,15, combattente, precede perchè avventizio presso il Ministero agricoltura e foreste;
27. D'Acquisto Vincenzo, punti 83,15, combattente;
28. Morando Gerolamo, punti 83,10, combattente, invalido, precede perchè invalido;
29. Morosetti Mario, punti 83,10, combattente;
30. Miconi Renzo, punti 83,05, combattente;
31. Sergio Arnaldo, punti 83, profugo A. O. I.;
32. Sanna Agostino, punti 82,35, combattente;
33. Di Pinto Gerardo, punti 82,25, combattente;
34. Viviano Michele, punti 82,10, profugo giuliano;
35. Guastadisegni Gaetano, punti 82,05, combattente, precede perchè figlio di invalido di guerra;
36. Martini Martino, punti 82,05, combattente;
37. La Porta Gustavo, punti 82;
38. Stengel Gennaro, punti 81,95, reduce dalla prigionia;
39. Perozzi Francesco, punti 81,80, combattente, precede perchè insignito croce di guerra;
40. Carlucci Marcello, punti 81,80, combattente;
41. Rocchi Giulio, punti 81,60, combattente, precede perchè coniugato con 1 figlio;
42. Preti Lorenzo, punti 81,60, combattente;
43. Ferrazza Orlando, punti 81,50, combattente;
44. Colavito Italo, punti 81,45;
45. Manno Vittorio, punti 81,40, combattente;
46. Cavallero Guido, punti 81,35, combattente;
47. Ferrara Giovanni, punti 81,30, combattente;
48. Restuccia Antonio, punti 80,90, combattente;
49. Ruffolo Sergio, punti 80,65, combattente, pargiiano;
50. Liguori Renato, punti 80,55, combattente, invalido;
51. Virdis Francesco, punti 80,40, partigiano, combattente;
52. Liseno Gioacchino, punti 80,30, invalido, combattente;
53. Bernaschi Paolo, punti 80,10, combattente;
54. Oggerini Oreste, punti 80,05, combattente;
55. Pascale Vincenzo, punti 80, combattente;
56. Cannistrà Giorgio, punti 79,40, invalido, combattente;
57. Antonelli Ivo, punti 79,15, combattente;
58. Russo Lucio, punti 78,85, combattente;
59. Bizzarri Mario, punti 78,75, combattente;
60. Poidomani Paolo, punti 78,65, combattente;
61. Angelotti Salvatore, punti 78,55, combattente;
62. Guidi Florido, punti 78,10, combattente, invalido;

63. Polini Antonio, punti 78,05, combattente, precede perchè coniugato;
64. Padolecchia Ignazio, punti 78,05, combattente;
65. Sisti Gabriele, punti 77,60, combattente, invalido;
66. Tranchida Angelo, punti 77,45, combattente;
67. Conti Gino, punti 77,25, invalido;
68. Cremonte Angelo, punti 77,15, combattente;
69. Palange Lucio, punti 77,10, partigiano, combattente;
70. Palumbo Sergio, punti 77,05, combattente;
71. Schlehan Antonio, punti 76,40, combattente, precede perchè combattente;
72. Vastola Filippo, punti 76,40, reduce dalla prigionia;
73. Ajello Orlando, punti 76,25, partigiano, combattente;
74. Garufi Onofrio, punti 76,10, combattente;
75. Daniele Mario, punti 76,05, combattente;
76. Romano Ireneo, punti 75,40, reduce dalla prigionia;
77. Liotta Benedetto, punti 75,25, combattente;
78. Picone Ignazio, punti 72,05.

Art. 2.

Tenuto conto dei diritti di precedenza a favore degli invalidi di guerra previsti dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, la graduatoria dei vincitori e quella degli idonei sono le seguenti:

Graduatoria dei vincitori

1. Pierangeli Ricci Mario, punti 91,70, combattente, invalido;
2. Majo Carmine, punti 90,55, combattente;
3. Puglisi Sebastiano, punti 89,45 combattente;
4. Navigli Alfredo, punti 88,65, combattente;
5. Ficara Bruno, punti 88, combattente;
6. Tombà Giuseppe, punti 86,90, combattente;
7. Calviello Giuseppe, punti 86,50, combattente, invalido;
8. Sinibaldi Carlo, punti 85,30, combattente, invalido;

Graduatoria degli idonei

1. Bergesio Mario, punti 86;
2. Agricola Ernesto, punti 85,35;
3. Ricci Alfredo, punti 85,15;
4. Pajano Vito, punti 84,80;
5. Pirrone Salvatore, punti 84,75;
6. Notaro Domenico, punti 84,60;
7. Zanini Enzo, punti 84,35;
8. Bonelli Mario, punti 84,30;
9. Chimenti Giuseppe, punti 84,25, precede perchè coniugato;
10. Azzarita Mario, punti 84,25;
11. Di Bartolomeo Giuseppe, punti 84,20;
12. Arnone Calogero, punti 84,15;
13. Borri Enzo, punti 84;
14. Traina Pietro, punti 83,65;
15. Scerni Neri, punti 83,55;
16. Alferazzi Otello, punti 83,45;
17. Pediconi Renato, punti 83,20;
18. Calabresi Marcello, punti 83,15, precede perchè avventizio presso il Ministero agricoltura e foreste;
19. D'Acquisto Vincenzo, punti 83,15;
20. Morando Gerolamo, punti 83,10, precede perchè invalido;
21. Morosetti Mario, punti 83,10;
22. Miconi Renzo, punti 83,05;
23. Sergio Arnaldo, punti 83;
24. Sanna Agostino, punti 82,35;
25. Di Pinto Gerardo, punti 82,25;
26. Viviano Michele, punti 82,10;
27. Guastadisegni Gaetano, punti 82,05, precede perchè figlio di invalido di guerra;
28. Martini Martino, punti 82,05;
29. La Porta Gustavo, punti 82;
30. Stengel Gennaro, punti 81,95;
31. Perozzi Francesco, punti 81,80, precede perchè insignito di croce di guerra;
32. Carlucci Marcello, punti 81,80;
33. Rocchi Giulio, punti 81,60, precede perchè coniugato con un figlio;
34. Preti Lorenzo, punti 81,60;
35. Ferrazza Orlando, punti 81,50;
36. Colavito Italo, punti 81,45;
37. Manno Vittorio, punti 81,40;
38. Cavallero Guido, punti 81,35;
39. Ferrara Giovanni, punti 81,30;
40. Restuccia Antonio, punti 80,90;
41. Ruffolo Sergio, punti 80,65;
42. Liguori Renato, punti 80,55;
43. Virdis Francesco, punti 80,40;
44. Liseno Gioacchino, punti 80,30;
45. Bernaschi Paolo, punti 80,10;
46. Oggerino Oreste, punti 80,05;
47. Pascale Vincenzo, punti 80;
48. Cannistrà Giorgio, punti 79,40;
49. Antonelli Ivo, punti 79,15;
50. Russo Lucio, punti 78,85;
51. Bizzarri Mario, punti 78,75;
52. Poidomani Paolo, punti 78,65;
53. Angelotti Salvatore, punti 78,55;
54. Guidi Florido, punti 78,10;
55. Polini Antonio, punti 78,05, precede perchè coniugato;
56. Padolecchia Ignazio, punti 78,05;
57. Sisti Gabriele, punti 77,60;
58. Tranchida Angelo, punti 77,45;
59. Conti Gino, punti 77,25;
60. Cremonte Angelo, punti 77,15;
61. Palange Lucio, punti 77,10;
62. Palumbo Sergio, punti 77,05;
63. Schlehan Antonio, punti 76,40, precede perchè combattente;
64. Vastola Filippo, punti 76,40;
65. Ajello Orlando, punti 76,25;
66. Garufi Onofrio, punti 76,10;
67. Daniele Mario, punti 76,05;
68. Romano Ireneo, punti 75,40;
69. Liotta Benedetto, punti 75,25;
70. Picone Ignazio, punti 72,05.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1949

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1950
Registro Agricoltura e foreste n. 52, foglio n. 334.

(3370)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Graduatoria di merito del concorso a venti posti di allievo ispettore in prova fra laureati in economia e commercio, bandito con decreto Ministeriale 27 luglio 1949.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1949, n. 513, registrato alla Corte dei conti il 26 agosto 1949, al registro n. 12, foglio n. 337, con il quale l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato veniva autorizzata ad indire un pubblico concorso a venti posti di allievo ispettore in prova fra laureati in economia e commercio;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali - n. P.A.G. 41.24.233.136653 del 20 giugno 1950;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a venti posti di allievo ispettore in prova fra laureati in economia e commercio:

1. Esposito Michele	punti	240,120
2. Sportiello Edmondo	»	222,375
3. Trotta Gennaro	»	216,500
4. Pietrasanta Giovanni	»	216,370
5. Guarnieri Sergio	»	212,620
6. Carbone Mario	»	210,250
7. Cotto Luigi	»	210,120
8. Autelli Estero	»	206,750
9. Brillante Ernesto	»	206, —
10. Sessa Giuseppe	»	203,250
11. Mauro Cosimo	»	202,125

12. Vercellino Silvio	punti	200,500
13. Funari Colombo	»	200,250
14. Aiello Orlando	»	199,810
15. Matteoli Mauro	»	199,500
16. Angelini Azelio	»	196,625
17. Federici Silvano	»	191,500
18. Fontanieri Renato	»	188,310
19. Margiotta Martino	»	186,870
20. Lullo Pasquale	»	186, —
21. Lopez Tommaso	»	185,750
22. Campanile Attilio	»	183,500

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori i seguenti candidati:

1. Esposito Michele
2. Sportiello Edmondo
3. Trotta Gennaro
4. Pietrasanta Giovanni
5. Guarnieri Sergio
6. Carbone Mario
7. Cotto Luigi
8. Autelli Estero
9. Brillante Ernesto
10. Sessa Giuseppe
11. Mauro Cosimo
12. Vercellino Silvio
13. Funari Colombo
14. Aiello Orlando
15. Matteoli Mauro
16. Angelini Azelio
17. Federici Silvano
18. Fontanieri Renato
19. Margiotta Martino
20. Lullo Pasquale

Art. 3.

Sono dichiarati idonei i seguenti candidati:

21. Lopez Tommaso
22. Campanile Attilio

Art. 4.

La nomina in prova dei vincitori decorre dal 30 giugno 1950.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1950

Il Ministro: D'Aragona

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1950
Registro bilancio Trasporti n. 18, foglio n. 48. — Casaburi

(3467)

PREFETTURA DI CREMONA

Variante alla graduatoria del concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduto il proprio decreto n. 11184 in data 22 aprile 1950, col quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti al 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso indetto con decreto prefettizio n. 13258 del 30 giugno 1947;

Considerato che il dott Ghelfi Ferdinando ed il dott. Recusani Alberto hanno rinunciato alla nomina per la condotta loro assegnata, rispettivamente di Pizzighettone e di Soresina 1°;

Ritenuto che occorre procedere alla nuova assegnazione delle due sedi predette e di quelle altre che per opzione si sono rese vacanti;

Avendo all'uopo interpellato ed ottenuto l'accettazione da parte dei concorrenti dichiarati idonei, che seguono nella graduatoria i rinunciatari e che hanno richiesto quelle sedi in ordine di preferenza;

Veduti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e 26, 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. Il dott. Bettazzi Agostino fu Carlo è assegnato alla condotta medica di Pizzighettone.

2. Il dott. Soldi Aristide di Mario è assegnato alla condotta medica di Soresina 1°.

3. Il dott. Chiodelli Giacomo di Luigi è assegnato alla condotta medica consorziale di Acquanegra Cremonese-Crotta d'Adda.

4. Il dott. Arcieri Giovanni di Antonio, risultato idoneo nel concorso di cui in narrativa, è dichiarato vincitore ed assegnato alla condotta medica di Cingia de Botti.

5. Il dott. Galli Luigi fu Giovanni è assegnato alla condotta medica di Casalmaggiore 2°.

6. Il dott. Severgnini Anacleto fu Ernesto è assegnato alla condotta medica di Credera Rubbiano.

7. Il dott. Francalanci Ilio fu Giuseppe, risultato idoneo nel concorso di cui sopra, è dichiarato vincitore ed assegnato alla condotta medica consorziale di Romanengo-Casaletto Sopra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Provincia ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 3 luglio 1950

Il prefetto: Binna

(3270)

PREFETTURA DI TERAMO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Teramo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Visto il decreto in data 8 maggio 1950, n. 7349, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, di cui al bando 31 dicembre 1948, n. 21401;

Visto il decreto 12 maggio 1950, n. 7349, con il quale veniva provveduto a dichiarare le vincitrici del concorso predetto;

Visto che l'ostetrica Nibid Elvira, vincitrice del concorso per la sede di Silvi (2ª zona), ha rinunziato a detta sede;

Ritenuto di dover procedere alla nomina per la predetta sede della concorrente dichiarata idonea che segue nella graduatoria la rinunciataria e che ha chiesto quella sede in ordine di preferenza, la quale appositamente interpellata ha accettato la sede di Silvi (2ª zona);

Decreta:

La seguente candidata è dichiarata vincitrice per il posto a fianco segnato:

Pacini Cesarina: Silvi (2ª zona).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Teramo e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Teramo, addì 7 luglio 1950

Il prefetto: De Felice

(3352)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* Santi Raffaele, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.